



A-MEN SHORT

Tipo di spettacolo: monologo comico

Con: Walter Leonardi

Durata: 1 ora circa

Location: teatri, piazze, locali sia pubblici che privati

Testo di: Walter Leonardi, Carlo Giuseppe Gabardini

Collaborazione a testi, regia, scene e costumi: Paolo Li Volsi e Paola Tintinelli

Organizzazione e produzione: Marta Ceresoli

A-MEN. GLI UOMINI LE NUOVE RELIGIONI E ALTRE CRISI È UNA PRODUZIONE buster
CON LA COLLABORAZIONE DI la corte ospitale E grock scuola di teatro

Durante uno stand-up, un attore comico si rende conto che non va mica bene, anzi, va proprio tutto parecchio male; prende atto della propria crisi davanti al pubblico e l'unica soluzione che gli viene in mente è quella di scappare dal palco. Questo spettacolo è il suo viaggio di riavvicinamento a una vita vivibile e forse anche al teatro. Un racconto sempre in bilico fra ironia, dramma e poesia; un racconto tanto visionario quanto realistico e attuale.

Una versione dell'omonimo spettacolo teatrale, vincitore di Kilowatt Festival e che dal 2014 ha girato le principali piazze italiane, riadattata ad hoc per gli spazi non teatrali. Una resa più agile in grado però di restituire tutta la grazia leggera, la comicità intelligente, l'atmosfera sospesa dello spettacolo teatrale, sapendosi adattare a qualsiasi luogo e contesto.

A-MEN è uno spettacolo sulla crisi, intesa in tutte le sue sfaccettature.

A-MEN è uno spettacolo che mette in scena la crisi, la crisi di un uomo, la crisi totale di tutto ciò in cui credeva di credere.

A-MEN è uno studio sulla crisi esistenziale, crisi intesa soprattutto nel senso di cambiamento.

A-MEN si interroga su quale strada prendere, cosa cercare sulla terra per farsi aiutare e come cercare di capire qualcosa di questo mondo sempre più complesso ed imprevedibile.

A-MEN parla di religioni vecchie e nuove, di spiritualità vecchia e nuova, di amore e morte, di come trovare un proprio posto nel mondo.

A-MEN si nutre di crisi passate e in divenire, e dunque in costante cambiamento.

Amen, ovvero: certamente.

"Walter Leonardi ha l'allegria contagiosa di un clown della parola, l'agilità stranita e impacciata di un acrobata buffo, la grazia leggera di un comico intelligente [...] Per raccontare di possibili crisi generazionali, disperate contraddizioni, infelici incontri sgarrupati, dubbi profondi, desideri e aspirazioni pronte ad andare in malora. Sorridendo però. Con mano felice Leonardi mette in scena anche la scoperta, o speranza, o intuizione che dir si voglia, di possibili, differenti serenità, riconquiste, pacificazioni come per un Peer Gint del nostro tempo, ma più consapevole ..."

Giulio Baffi – A Teatro

"...genialmente sospeso tra comicità e denuncia. Surreale, visionario, a tratti profondamente poetico, ricco di sorprese e di energia. Il palco diventa un grande specchio in cui poter riflettere le nostre insicurezze. Leonardi sorprende, commuove, diverte. ...Spettacolo interessantissimo, intelligente, sorprendente. Un viaggio nelle nostre incertezze, divertente e amaro, a ritmi sostenuti. Da vedere."

Paolo Leone – Corriere dello spettacolo